

A "Joe" (Jusef) Garibaldi

Caro Joe,

ricordi la prima volta che mettesti piede in Romagna?

Fu nel novembre del 1848, esattamente il 17.

Venivi da Bologna e quel popolo Ti aveva riservato grandi accoglienze ma dovesti quasi scappare.

"... dopo due giorni che Garibaldi era a Bologna, l'infedele generale Zucchi gli ordinò di abbandonare la città all'istante; e siccome Garibaldi non voleva ubbidire, gli fece intimare l'arresto. Allora Garibaldi, piuttosto che cadere nelle mani di quel rinnegato, partì per la Romagna e si fermò a Faenza ...".

Chi è che racconta questo fatto?

È Federico Comandini, uno dei tanti romagnoli che Ti vollero bene e che per "la causa" fece molto, con lo schioppo e con la galera.

"... Egli alloggiò nel palazzo Tampieri, ed io con un picchetto di Guardia Civica gli feci la guardia d'onore e più volte parlai con Lui in compagnia di Vittorio Bosi, di Ercole Conti, di Zannoni, di Pasi. Anzi il Zannoni partì con Garibaldi pochi giorni dopo alla volta di Ravenna.

Io ebbi solo il bene di rivederlo, dal novembre del '48, nel